



Oggi, 1 novembre 2019, se ne è andato un grande amico del Panathlon Club Como. Persona amorevole e gentile divenne socio nel 1983 per la categoria Atletica leggera. Ha condiviso ruoli diversi -anche di vicepresidente durante la Presidenza Soliani- nei vari Consigli Direttivi del Club, sempre nel nome del più schietto volontariato. Nel 2006, prima che lasciasse l'Associazione, è stato insignito del 1° Domenico Chiesa Award proposto dal Club (massima onorificenza panathletica rilasciata dal Panathlon International) in riconoscenza del suo impegno e della sua passione nel tramandare le stagioni della vita panathletica comasca e del servizio prestato con generosità in difesa degli ideali panathletici.

Viscardo Brunelli ha curato i notiziari del Club e la pubblicazione delle pagine di vita panathletica dal 1980 fino al 2003 (cinque volumi). Alla domanda: "Perché questo impegno?" Rispondeva: "*L'esposizione cronologica di queste testimonianze deve essere interpretata solo come il dovuto riconoscimento e omaggio all'operato dei vari Consigli Direttivi del Club di Como, con i quali ho condiviso anni di impegnativo ma gratificante lavoro, nel nome del più schietto volontariato. Con questo ultimo libro ho raccontato un lungo cammino e concluso quanto mi ero prefisso dover fare per sentirmi vero panathleta. Perché scripta manent. Come a volere documentare, per farlo rimanere leggibile e quindi visibile, la "testimonianza delle azioni e dei services in difesa dei valori dello sport", quale incentivo, per chi verrà dopo di noi, ad agire sempre di più e meglio*".



Voglio ricordarlo in questa foto scattata nel 2002 a Rapallo durante la consegna dei **premi mondiali** che ogni anno il Panathlon International assegnava. Alla sua sinistra Roberta Zanoni, Renata Soliani e Arnaldo Ratti. Alla sua destra l'allora direttore de La Provincia Gigi Riva. Al **quotidiano comasco** la Commissione giudicatrice aveva assegnato il "Premio Viali" dedicato al mezzo di diffusione stampato che avesse dato il miglior contributo sul panathletismo a favore dello sport e della comunità.

Con la sua meticolosa attenzione e cura nella produzione del notiziario mensile

Viscardo riuscì a **far assegnare al Club** 4 menzioni speciali nel '95, '97, 2000 e 2001 e un PREMIO (nel 1998) per aver prodotto in proprio la miglior pubblicazione mensile in grado di evidenziare l'impegno del Panathlon Club al servizio dello sport locale.

Lo voglio salutare con una sua frase detta alla presentazione dell'ultimo libro di "Testimonianze Panathletiche":

"Nel sostare al bordo del cordolo - pago di una esperienza che indiscutibilmente ha lasciato il suo segno indelebile - grido il mio sportivo "Alere flammam!". Poi l'agognato verde prato sul quale, come tutti gli atleti dopo ogni gara, buttarsi e riposare. Soddisfatto."

Buon viaggio, caro amico.

Renata Soliani

